



Ministero dell'Istruzione e del Merito
"Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37 24068 SERIATE - (BG)
Tel. 035.295297 Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 - Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoroseriate.edu.it



P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2025/2026 -2026/2027- 2027/2028

| Edizione | A.S. | Data delibera elaborazione Ptof Collegio docenti | Data delibera approvazione Ptof Consiglio di Istituto | Note |
|-----------------|------------------|---|--|----------------------|
| 0 | 2024/2025 | 10/12/2024 | 10/12/2024 | Prima Stesura |

INDICE

| | |
|---|---------|
| Premessa | pag. 05 |
| Contesto e territorio | pag. 06 |
| Organizzazione generale dell'Istituto | pag. 08 |
| Mission | pag. 09 |
| Vision | pag. 10 |
| Finalità istituzionali | pag. 11 |
| Modello pedagogico di riferimento | pag. 12 |
| Scuola dell'Infanzia | pag. 13 |
| Organizzazione | pag. 13 |
| Tempo scuola | pag. 13 |
| Progettualità e spazi dedicati | pag. 14 |
| Scuola Primaria | pag. 16 |
| Ripartizione oraria | pag. 16 |
| Tempo scuola | pag. 16 |
| Spazio potenziato | pag. 17 |
| Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare | pag. 17 |
| Scuola Secondaria di I grado | pag. 18 |
| Sezione di Inglese potenziato | pag. 18 |
| Indirizzo musicale | pag. 19 |
| Curricolo di attività alternativa a IRC | pag. 19 |
| Curricolo di Educazione civica e Life skills | pag. 20 |
| RAV | pag. 22 |
| Priorità e traguardi | pag. 22 |
| Obiettivi di processo | pag. 22 |
| Progetti per l'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa | pag. 24 |
| Progetti d'Istituto | pag. 24 |
| Progetti della Scuola dell'Infanzia | pag. 25 |
| Progetti della Scuola Primaria | pag. 25 |
| Progetti della Scuola Secondaria di I grado | pag. 27 |
| Piano per l'orientamento | pag. 30 |
| Piano Nazionale Scuola Digitale | pag. 31 |
| Inclusione scolastica e sociale | pag. 33 |
| B.E.S. 1: Alunni/e con disabilità | pag. 33 |
| B.E.S. 2: Alunni/e con DSA | pag. 34 |
| B.E.S. 3 e 4: Alunni/e con altri Disturbi Evolutivi Specifici e in situazione di svantaggio | pag. 34 |
| Alunni/e stranieri/e | pag. 35 |
| Minori adottati | pag. 35 |
| Il sistema di programmazione | pag. 36 |
| La valutazione | pag. 37 |
| Scuola dell'Infanzia | pag. 37 |
| Scuola Primaria e Secondaria di I grado | pag. 37 |
| Prove d'ingresso | pag. 37 |
| Comportamento | pag. 38 |
| Educazione civica | pag. 38 |
| Ammissione degli/le alunni/e alla classe successiva | pag. 38 |
| La certificazione delle competenze | pag. 40 |
| Il rapporto scuola-famiglia | pag. 42 |

| | |
|--|---------|
| Organismi di partecipazione | pag. 43 |
| Sicurezza | pag. 44 |
| Richiesta e utilizzo organico potenziato | pag. 45 |
| Allegati al PTOF | pag. 47 |

PREMESSA

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, definito dalla L. 107/2015, è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, dove vengono esplicitate la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Il PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, (così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione, RAV, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione), prevede una programmazione triennale, con revisioni annuali e indica la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, condividendo l'azione educativa con le famiglie e favorendo una positiva interazione con il territorio.

CONTESTO E TERRITORIO

L'IC Aldo Moro, costituito nell'anno 2000, comprende:

- la Scuola dell'Infanzia Primavera;
- la Scuola Primaria Cerioli;
- la Scuola Secondaria di Primo Grado, Aldo Moro, che ha al suo interno una sezione, il corso D, ad indirizzo musicale, dove i/le ragazzi/e frequentano lezioni individuali di flauto, chitarra, pianoforte, clarinetto e sax e lezioni di musica d'insieme;
- una sezione di Scuola in Ospedale.

La Scuola in ospedale è collocata presso il reparto di pediatria dell'ospedale "Bolognini" di Seriate.

La città di Seriate per la sua collocazione territoriale alle porte di Bergamo ha registrato un considerevole incremento demografico e, negli anni, il territorio è stato soggetto a flussi migratori e al nucleo originario si è aggiunta una componente di immigrati/e diventati ormai residenti.

Le percentuali maggiori di alunni/e stranieri/e, di seconda e in qualche caso di terza generazione, si riscontrano nelle classi delle Scuole dell'Infanzia e in quelle dei primi anni di Scuola Primaria.

Il quartiere in cui il nostro Istituto è collocato comprende un bacino di utenza caratterizzato da molteplici realtà socioeconomiche e culturali, eterogenee fra loro per cui si evidenzia la necessità di predisporre una progettazione didattica particolarmente flessibile e attenta a bisogni diversificati.

In un territorio così variegato, la scuola si propone di trasformare la convivenza di culture diverse in un incontro significativo che metta in relazione mondi diversi e crei le condizioni per sviluppare la socializzazione, l'integrazione e la crescita reciproca.

In tal senso opera il Collegio dei Docenti elaborando anche protocolli d'intesa con gli Enti Locali e le Agenzie formative del territorio.

In particolare, si sono costruite collaborazioni significative con:

- Città di Seriate;
- Piano di Zona;
- Associazioni di volontariato presenti sul territorio e gruppo missionario;
- ATS;
- SerCar;
- AT (Ambito Territoriale) e CTI;
- AGESS (Associazione Genitori);
- Associazione Betania

Si attuano, inoltre, azioni di collaborazione con altre realtà istituzionali ed associative:

- Carabinieri;
- Polizia Locale;
- Protezione Civile;
- Banda Musicale;
- Gruppo Alpini;
- ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani);
- SFA;
- Gruppo di Mediazione Didattica;
- Caritas.

I docenti predispongono ogni anno il Piano di Diritto allo Studio (P.D.S.) per integrare l'offerta formativa dell'Istituto, tale piano è sostenuto dall'amministrazione Comunale, la collaborazione tra scuola ed Ente Locale assume un ruolo fondamentale per la qualità delle proposte formative e per l'entità dell'impegno di spesa.

La costruzione del P.D.S. è preceduta da un'attenta analisi dei bisogni effettuata all'interno del Collegio Docenti e delle sue varie articolazioni (Consigli di Plesso, Consigli di Classe e di Interclasse, commissioni di lavoro).

La stesura del P.D.S., in continuità con quanto operato negli anni precedenti, sarà articolata in due aree di intervento:

P01 PROGETTI IN AMBITO TECNICO PROFESSIONALE

- 01 Potenziamento
- 03 Strumento-Attività musicale

- 04 Sport
- 05 Innovazione tecnologica- Creazione nuovi ambienti digitali
- 07 Salute- Educazione ambientale/Orto

P02 PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO SOCIALE

- 01 Alunni/e con BES, in Istruzione domiciliare, Scuola in Ospedale
- 02 Lingua straniera
- 03 Sportello aperto
- 04 Educazione alle relazioni, all'affettività, bullismo/cyberbullismo
- 05 Teatro, Arte, Lettura

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

“Istituto Comprensivo Statale “A. Moro” Corso Roma, 37 24068 SERIATE – (BG)

Tel. 035.295297 – Fax 035.4240539

email:bgic876002@istruzione.it – bgic876002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico BGIC876002

Codice Fiscale 9511846016

Sito internet: www.aldomoroseriata.edu.it

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 presso l'Auditorium di Corso Roma e l'accesso avviene su appuntamento.

La Dirigente riceve previo appuntamento.

L'Istituto è raggiungibile da Bergamo con le linee n.1 e n. 8 dell'ATB.

L'Istituto comprensivo “A. Moro” comprende i quartieri posti ad ovest del fiume Serio; appartengono all'Istituto le seguenti scuole:

| DENOMINAZIONE | INDIRIZZO | NUMERO DI CLASSI | NUMERO DI ALUNNI |
|---|--|------------------|------------------|
| Infanzia Primavera | Corso Roma, 37 035/298798 | 6 | 116 |
| Primaria Cerioli | via Don Minzoni, 3 035/294344 | 18 | 380 |
| Primaria Ospedale | Ospedale Bolognini, Seriate 035/3063111 | 1 | Variabile |
| Secondaria di Primo Grado A. Moro | Corso Roma, 37 035/295297 | 14 | 298 |
| Dei quali nell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado | | 3 | 73 |

MISSION

La *mission* indica l'identità della scuola e le sue finalità, definisce i traguardi di sviluppo che rappresentano l'orizzonte ultimo di ogni agito.

La *mission* della scuola è quella di promuovere e realizzare i processi di insegnamento/apprendimento. Il nostro Istituto ha deciso di focalizzare l'attenzione e la cura soprattutto sul processo di apprendimento e questo significa mettere al centro dell'attività didattica l'alunno, le alunne e le sue strategie per imparare. Il processo di insegnamento va visto quindi non come autoreferenziale, ma come funzionale al successo formativo degli/delle alunni/e.

La diversità culturale, sempre più presente nella nostra società e, in particolare, nel nostro territorio, arricchisce il contesto educativo ma ne aumenta anche la complessità. Il mosaico di culture e di bisogni che il docente si trova davanti ogni giorno in un'aula, richiede continue azioni per l'integrazione e il superamento delle difficoltà.

La nostra scuola assume queste sfide in quanto la Scuola deve essere il luogo privilegiato per la ricomposizione di conoscenze e competenze che l'alunno possiede già e non solo il luogo di certificazione di ciò che si insegna e si trasmette. È il luogo in cui gli\le alunni\le imparano a sistematizzare la loro esperienza del reale e a renderla utilizzabile in modo etico e produttivo.

Essendo inoltre, la nostra, una Scuola del Primo Ciclo è necessario che la didattica ponga la curiosità e la scoperta sempre al centro dell'attività dell'aula, senza dimenticare di riservare molta attenzione all'orientamento dei ragazzi e delle ragazze.

Le scelte didattiche verso cui la nostra scuola si sta muovendo, mirano a potenziare modalità laboratoriali e la didattica per competenze e per compiti autentici: tutti modelli in cui l'alunno e le alunne sono i protagonisti della costruzione del sapere e l'insegnante una guida e un facilitatore.

In questo senso cerchiamo di perseguire il successo formativo: contribuendo in modo attivo a che emergano da ogni alunno/a potenzialità, capacità e passioni.

VISION

La *vision* è il complesso di azioni e scelte che la scuola si propone di attuare per il miglioramento continuo, è l'obiettivo che la scuola persegue nel lungo termine.

La nostra scuola cerca di operare per differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno. A tutti gli/le alunni/e si cerca di dare la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e le proprie potenzialità, favorendo la valorizzazione delle peculiarità di cui ciascuno è portatore.

Il nostro Istituto si impegna a perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie strategie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, finalizzati allo star bene a scuola, alla costruzione di un pensiero positivo di sé e al potenziamento della cooperazione. Questo non significa solo supportare e accompagnare gli/le alunni/e in situazione di svantaggio cognitivo, economico sociale ed educativo, ma anche promuovere intelligenze creative e critiche rispondendo ai bisogni degli/delle più dotati/e.

Per far questo la scuola, mentre lavora durante le ore curricolari in un'ottica di integrazione e valorizzazione di tutti i tipi di intelligenze, programma e progetta da anni momenti specifici in orario extracurricolare dedicati ad approfondimenti disciplinari.

Fondamentale nella pratica educativa quotidiana in tutti gli ordini di scuola è la costruzione di una cittadinanza attiva, fatta di attenzione e rispetto per l'altro/a, per gli oggetti e gli spazi intorno a noi, di abitudine all'esercizio della gentilezza come modalità di relazione, di ricerca della bellezza nei luoghi, nelle persone, nelle attività.

In base al comma 7 dell'art. 1 la legge 107 del 2015 individua una serie di obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

L'Istituto Comprensivo Aldo Moro individua i seguenti obiettivi per il triennio 2025-2028, ritenendoli coerenti con la propria *vision* e strategici per raggiungere benessere, inclusione e successo formativo degli studenti:

- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto imprenditorialità;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli/delle alunni/e;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli/delle alunni/e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni/e per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli/delle alunni/e;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli/delle alunni/e;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- potenziamento delle lingue straniere.

FINALITÀ E COMPITI ISTITUZIONALI

La finalità generale del nostro Istituto Comprensivo è:

"il pieno sviluppo della persona sul piano cognitivo e culturale, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, per fornire ogni ragazzo/a degli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e futuri".

In ottemperanza a ciò tutte le attività previste dal PTOF hanno per finalità:

- la promozione delle potenzialità e delle diverse intelligenze degli/delle alunni/e attraverso interventi educativo - didattici che, tenendo conto degli stili di apprendimento di ciascuno, mirino a garantire una solida cultura di base e a ridurre le situazioni di insuccesso scolastico.
- la limitazione della dispersione scolastica con mirate iniziative di prevenzione dei disagi e di recupero degli svantaggi
- il raggiungimento di un buon controllo dei propri comportamenti e il rispetto delle regole di convivenza; la promozione di stili relazionali centrati sulla condivisione dei valori di convivenza, anche sul piano affettivo ed emotivo.
- la base per la formazione del futuro “cittadino del mondo”, dotato di spirito critico, di senso della solidarietà, di attenzione alla salute propria ed altrui, di rispetto per l'ambiente e di consapevolezza dei propri diritti e doveri.

L'I.C. “A. Moro” per l’attuazione del suo compito istituzionale si ispira ai valori di:

- Accoglienza
- Solidarietà
- Inclusione
- Interculturalità
- Trasparenza
- Uguaglianza delle opportunità educative
- Imparzialità
- Promozione e valorizzazione umana, sociale e civile degli alunni
- Libertà di insegnamento
- Sostenibilità

Alla luce della normativa vigente e delle “Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari” (2018):

- attuare modalità organizzative e didattiche corrispondenti alle richieste espresse dalle famiglie e pienamente rispettose dei modi e dei tempi di apprendimento di ogni singolo/a alunno/a; esse si basano sulla conduzione equilibrata delle classi, sulla ottimizzazione delle risorse, sull’uso dei laboratori e su progetti educativi;
- rafforzare le finalità e le modalità del lavoro educativo nell’ottica del loro miglioramento, impegnandosi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo di sviluppo possibile per ognuno ed il successo formativo di tutti;
- collaborare con la famiglia al fine di costruire e condividere il progetto educativo.
- assumere, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave europee per l’apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Consiglio (22 maggio 2018):
 - 1) competenza alfabetica funzionale;
 - 2) competenza multilinguistica;
 - 3) competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - 4) competenza digitale;
 - 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - 6) competenza in materia di cittadinanza;
 - 7) capacità di agire sulla base di idee ed opportunità e trasformarle in valori per gli altri;
 - 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

MODELLO PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO

La scuola

- produce cultura rapportandosi alla realtà secondo ipotesi di significato stimolando curiosità e desiderio di ricerca;
- educa attraverso i valori della convivenza civile e lo sviluppo delle capacità critiche;
- persegue cinque finalità fondamentali:
 - Valorizzazione delle capacità personali di ciascuno (espressione delle diverse intelligenze)
 - Acquisizione di conoscenze (acquisizione delle basi del sapere disciplinare)
 - Acquisizione di abilità (acquisizione di procedure per la risoluzione di problemi)
 - Costruzione di competenze (agire comportamenti complessi, personali e creativi per portare a compimento compiti autentici)
 - Acquisizione di capacità metacognitive, autovalutative e orientative (capacità di riflettere su di sé, sulle proprie modalità di comportamento e apprendimento, capacità di valutare i propri comportamenti e le proprie prestazioni, capacità di scegliere e di prendere decisioni).

La centralità dell'alunno e delle alunne, come persone portatrici di bisogni psico-sociali, di conoscenze e di competenze, ma anche di proprie risorse personali in termini di capacità, fonda il lavoro educativo e ne suggerisce le scelte di fondo. Lo sviluppo e la maturazione della consapevolezza di sé e della realtà e della capacità critica rappresentano le dimensioni educative di riferimento del lavoro dei Docenti basate su:

- il rispetto delle fasi evolutive e delle esigenze psicologiche del/della alunno/a e dell'apprendimento nelle diverse età;
- la centralità della relazione discente-docente per un corretto processo di maturazione;
- un corretto bilanciamento del rapporto insegnamento/apprendimento, dove è l'insegnante a costruire le opportunità didattiche più funzionali al successo formativo degli/delle alunni/e.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORGANIZZAZIONE

Sezioni eterogenee per età: facilitano, stimolano, arricchiscono scambi di esperienze vissuti a diversi livelli affettivi, cognitivi, sociali che danno spunti a nuove rielaborazioni.

Intersezione: offre opportunità di stimoli maggiori con varietà di esperienze e relazioni tra pari e adulti, personalizzazione e individualizzazione del percorso educativo – didattico (non attuabile durante l'emergenza epidemiologica); l'intersezione non viene più calendarizzata settimanalmente ma viene calendarizzata annualmente in alcuni momenti.

| | PRIMAVERA |
|--------------------|---|
| Insegnanti | 19 |
| Alunni | 116 |
| Sezioni | 6 |
| Figure particolari | insegnante specialista di I.R.C. insegnanti di sostegno insegnante potenziamento assistenti educatori/alla comunicazione |

TEMPO SCUOLA

| ATTIVITÀ | PRIMAVERA |
|--|----------------------------|
| Accoglienza | 8.30/9.00 |
| Attività di routine e somministrazione frutta in due turni | 9.00/9.50 9.00/ 10.10 |
| Attività di sezione (diversificata a seconda del turno della mensa) | 09.50/11.20 10.10/12.15 |
| Preparazione mensa (diversificata a seconda del turno della mensa) | 11.20/11.30 12.15/12.25 |
| Mensa in due turni | 11.30/12.10 12.25/13.00 |
| Gioco libero | 12.10/13.45 |
| Riposo per i/le bambini/e di 3 anni | 13.15/15.30 |
| Attività per i/le bambini/e di 4 e 5 anni | 13.45/15.30 |
| Riordino | 15.30/16.00 |
| Uscita | 16.00/16.30 |

PROGETTUALITÀ E SPAZI DEDICATI

Nella scuola dell'infanzia la progettualità (compresa l'educazione civica) è strettamente interconnessa e trasversale a tutti i campi di esperienza, considerati come "luoghi del fare e dell'agire del/la bambino/a". In tale ottica i vari ambiti del sapere concorrono allo sviluppo globale della personalità del/la bambino/a in tutti i suoi aspetti.

Ambito linguistico-espressivo

Tale ambito ha come finalità lo sviluppo delle relative aree di corrispondenza attraverso la problematizzazione delle esperienze in semplici contesti che ne potenziano il bagaglio linguistico-espressivo in un'ottica laboratoriale incentrata sulla libera creatività del/la singolo/a.

Ambito logico-matematico, tecnologico e scientifico

Il percorso logico-matematico-scientifico ha la finalità di incentivare nel bambino la curiosità, l'osservazione, la sperimentazione ed il ragionamento, attraverso situazioni problema che implicino molteplici strategie risolutive

A supporto dei progetti e della didattica sono stati allestiti degli ambienti di apprendimento innovativi che incidono sulla qualità dell'apprendimento, della motivazione, dell'interesse verso le proposte della scuola, favoriscono la relazione e rendono il bambino e la bambina veri protagonisti del loro apprendimento.

AULA SNOEZLEN: è uno strumento mirato alla ricerca di un contatto con il mondo interno delle persone, tramite la stimolazione dei sensi. Un'offerta selezionata di stimoli primari in un ambiente necessariamente attraente. Tali stimoli sono utili alle persone in quanto riducono il malessere fisico, alleviano le tensioni emozionali ed aggressive, attenuano le paure e facilitano la partecipazione attiva in un ambiente fatto di luci, suoni, profumi, sensazioni ed emozioni.

Per creare una stanza adeguata a ciò che si vuole stimolare, basta procedere adattando l'illuminazione, l'atmosfera, i suoni e la consistenza tattile ai bisogni specifici degli/le utenti.

Il progetto "stanza multisensoriale" nasce dall'esigenza di realizzare uno spazio protetto e strutturato, accessibile a tutti, dove poter proporre attività specifiche finalizzate alle stimolazioni plurisensoriali al fine di creare suggestioni attraenti che incrementino la percezione nei bambini e nelle bambine.

AULA POLIFUNZIONALE: consiste in uno spazio accogliente, multifunzionale ed attrezzato con strumenti ed arredi innovativi e stimolanti che favoriscono l'inclusione. Rappresenta un ambiente di apprendimento importante a disposizione di tutte le sezioni a rotazione dove è possibile strutturare attività psicomotorie e non, per favorire l'apprendimento creativo di competenze nel rispetto dei tempi e delle peculiarità di ognuno/a. Lo spazio è organizzato con tappeti di vario spessore morbidi, strutture a specchio, una parete d'arrampicata, una libreria ed uno spazio lettura con cuscini morbidi di forma diversa; l'ambiente è dotato anche di una Lim con videoproiettore. Il pomeriggio, questo ambiente accoglie i bambini e le bambine di tre anni per un momento di relax/sonno in base ai bisogni individuali degli/le stessi/e.

AULA I-THEATRE: è un ambiente organizzato per supportare i bambini e le bambine nell'attività creativa di creazione e condivisione di storie e racconti animati in chiave innovativa. I-Theatre è uno strumento interattivo che integra il lavoro analogico del bambino e delle bambine nella narrazione e costruzione di storie. Questo strumento favorisce la relazione e la condivisione rendendo l'ambiente collaborativo in quanto utilizzabile contemporaneamente da più persone. Nell'aula sono presenti, inoltre, tavoli e sedie per l'elaborazione manuale di sfondi e personaggi ed un video proiettore interattivo. Lo spazio viene utilizzato in piccolo gruppo da tutti i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia, a rotazione.

AULA STEM: è uno spazio strutturato con arredi specifici (armadi, tavolo con video proiettore, "i-Vulcani", lavagna scrivibile, schermo interattivo di ultima generazione, specchi tridimensionali) finalizzati a supportare osservazioni ed esperienze di carattere scientifico, tecnologico, matematico, in chiave innovativa. Le attrezzature presenti permettono ai docenti ed ai bambini e alle bambine di mettere in gioco molteplici linguaggi, attraverso la sperimentazione concreta in chiave collaborativa ed inclusiva. Questo ambiente favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la valutazione delle informazioni e migliora la capacità di *problem solving*.

Tutti gli ambienti sono stati creati per rispondere ai seguenti obiettivi:

- facilitare le diverse modalità percettive dei bambini e delle bambine;
- favorire il rilassamento;
- facilitare l'inclusione di tutti i bambini e le bambine della scuola attraverso processi di innovazione metodologica-didattica;
- stimolare e permettere le diverse forme di interazione e comunicazione;
- stimolare l'esplorazione dell'ambiente attraverso i sensi;
- stimolare lo sviluppo senso-motorio nei bambini;
- stimolare la creatività;
- stimolare il pensiero critico e le capacità di *problem solving*;

- dare benessere all'intera comunità scolastica;
- promuovere stati affettivi positivi;
- ridurre i comportamenti non adattativi/oppositivi incentivando quelli positivi;
- favorire la condivisione e la collaborazione tra bambini e bambine.

SCUOLA PRIMARIA

In base alle richieste delle famiglie e all'organico assegnato all'Istituto nell'anno scolastico 2023-2024 saranno attive 18 classi nel plesso Cerioli.

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE A.S. 2024/25

| | I | | II | | III | | IV | | V | |
|---|----------------|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|
| | 27 h | 30 h | 27 h | 30 h | 27 h | 30 h | 29 h* | 32 h* | 30 h* | 30 h* |
| Italiano | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 6 | 7 | 6 | 7 |
| Inglese | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 6 | 7 | 6 | 7 | 6 | 7 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 |
| Arte e Immagine | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 |
| Scienze motorie | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione Civica | 33 ore annuali | | | | | | | | | |
| *Approfondimento interdisciplinare | 66 ore annuali | | | | | | | | | |

TEMPO SCUOLA

| ORE SETTIMANALI | ARTICOLAZIONE ORARIA | AMPLIAMENTO O.F. |
|---|--|---|
| 27 (classi 1[^], 2[^], 3[^]) 4 classi *29 (classi 4[^] e 5[^]) 4 classi | Lunedì, mercoledì, venerdì 8.30 – 12.30; 14.00 – 16.00 con possibilità di mensa martedì, giovedì 8.30 – 13.00 *lunedì, mercoledì, venerdì 8.24-13.00; 14.00-16.00 | MENSA ● tutti i giorni per i/le bambini/e iscritti alle 30 ore; ● lunedì, mercoledì e venerdì per i/le bambini/e iscritti/e alle 27 ore. ANTICIPO Tutti i giorni dalle 7.45 alle 8.25 a cura di agenzie esterne individuate dall'Amministrazione Comunale, previo raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni, ampliabile dalle 7,35 se ci saranno iscritti al servizio. |
| 30 (classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^]) 10 classi a 30 h | Da lunedì a venerdì 8.30 – 12.30; 14.00 – 16.00 con possibilità di mensa | |

* Introduzione Ed. Motoria nelle classi 4[^] e 5[^] con docente specializzato di Educazione Motoria come previsto da DM n. 80 del 30 marzo 2022.

Gli/Le alunni/e di classe 4[^] e 5[^] aggiungono mezz'ora di attività laboratoriali-ludiche nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

SPAZIO POTENZIATO

Nel nostro Istituto Comprensivo, nel plesso “Cerioli”, è presente uno spazio dedicato all’accoglienza degli/delle alunni/e con disabilità grave e complessa che richiedono interventi particolari, alternativi a quelli normalmente realizzati. L’alunno/a è normalmente inserito/a nel gruppo classe di appartenenza, ma in ingresso, in uscita e in momenti specifici della giornata può necessitare di un intervento che si basa su metodologie specifiche per una didattica centrata non su un curriculum standardizzato, ma su un reale progetto individualizzato. Su indicazione della neuropsichiatria, l’orario scolastico potrebbe essere personalizzato, proprio tenendo conto degli specifici bisogni formativi.

SCUOLA IN OSPEDALE e ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio è gestito ed organizzato da un docente di scuola Primaria e garantisce agli/alle alunni/e ricoverati nel reparto di Pediatria dell’ospedale Bolognini di Seriate (BG) il diritto all’istruzione.

Le attività svolte sono facoltative, vengono progettate nell’ambito dell’offerta formativa dell’Istituto nel rispetto dell’età anagrafica, delle esigenze e dello stato di salute degli/delle stessi/e.

L’Istituto in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei Docenti, può offrire il servizio di istruzione domiciliare come particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, attingendo alle risorse finanziarie ai sensi della Legge 440/97. Il servizio viene rinnovato con cadenza triennale ed è attualmente attivo fino al 2029.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| ORE SETTIMANALI | TEMPO SCUOLA | QUADRO ORARIO | |
|---|---|--|--------------|
| 30 | Da lunedì a venerdì: classi prime 7.55 – 13.55 classi seconde 7.58-13.58 classi terze 8.00-14.00 | Italiano, Storia, Geografia | 9 |
| | | Approfondimento di materie letterarie | 1 |
| | | Matematica e scienze | 6 |
| | | Tecnologia | 2 |
| | | Inglese | 3 |
| | | Francese / Inglese potenziato | 2 |
| | | Arte e immagine | 2 |
| | | Ed. fisica | 2 |
| | | Musica | 2 |
| | | Religione cattolica | 1 |
| | | Educazione civica | 33 h annuali |
| 30 + 2* Indirizzo musicale | Da lunedì a venerdì: classi prime 7.55 – 13.55 classi seconde 7.58-13.58 classi terze 8.00-14.00 + 2 ore di strumento in orario pomeridiano | Al quadro orario delle 30 ore si aggiungono 2 ore di strumento | |

I lavori di riqualificazione del polo scolastico di Corso Roma prevedono la ristrutturazione della scuola secondaria di I grado Aldo Moro mediante il suo efficientamento energetico ed il miglioramento antisismico, con la ridefinizione dell'assetto architettonico, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi interni ed esterni, la ristrutturazione della palestra e la realizzazione di un nuovo Auditorium. Il progetto ha come obiettivo principale l'adeguamento dell'edificio alle normative vigenti: antisismica, energetica, antincendio e sicurezza. Prevede un generale riassetto distributivo di tutti i piani con la creazione di nuovi spazi per le attività didattiche e gli uffici della segreteria. Installando una nuova centrale termica per la climatizzazione degli uffici e un sistema di ventilazione meccanica ad alta potenza, si va inoltre a garantire a regime il miglior efficientamento energetico possibile e un conseguente risparmio in termini di consumi.

SEZIONE DI INGLESE POTENZIATO

A partire dall'a.s. 2025/26 una o due sezioni delle classi prime della Secondaria, ad eccezione della sezione musicale, saranno oggetto di Sezione di Potenziamento di Lingua Inglese con abbattimento della seconda lingua comunitaria a favore di 2 ore di inglese per un totale complessivo di 5 ore di inglese a settimana.

La Sezione di Potenziamento di Lingua Inglese, introdotta dal DPR n. 89 del 20 marzo 2009, articolo 5 comma 10, è compatibile con le disponibilità di organico e in assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, purché richiesta dalle famiglie.

Nella Secondaria "Aldo Moro", le famiglie degli/delle alunni/e in arrivo dalla Primaria Cerioli (terze, quarte e quinte dell'a.s. 2024/25) hanno espresso parere favorevole alla Sezione di Potenziamento di Lingua Inglese a maggioranza con un sondaggio del dicembre 2024.

L'obiettivo dello studio dell'Inglese potenziato è quello di approfondire una lingua divenuta ormai essenziale al giorno d'oggi come codice di comunicazione nel mondo e per avviare i ragazzi sia alla scuola superiore sia al mondo del lavoro. In un contesto di scarso se non assente utilizzo della lingua straniera quale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di fare esperienze in cui l'uso della lingua sia il più possibile vicino a contesti di vita quotidiana. Pertanto, le cinque ore di lingua e cultura inglese, hanno l'obiettivo di fornire un maggior approfondimento

ed un'adeguata padronanza della principale lingua straniera comunitaria per mezzo di letture riguardanti la civiltà, dialoghi, conversazioni, ascolti, visioni di film.

Si precisa che laddove la previsione di uscita al termine della Scuola Secondaria di I grado in termini di sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche corrisponde al livello A2, nel caso dell'insegnamento dell'Inglese Potenziato la previsione di uscita si sposta al livello A2+/B1.

INDIRIZZO MUSICALE

Presso la scuola secondaria dell'Istituto è attivo l'Indirizzo musicale che prevede lo studio di uno dei seguenti strumenti: clarinetto o sassofono, flauto traverso, chitarra, pianoforte.

A partire dall'a.s. 2023/24 per decreto n. 176 del 2022 le ore settimanali di strumento in orario pomeridiano sono passate da 2 a 3 nelle classi prime e negli anni successivi passeranno, a regime, in tutte le classi.

La frequenza dell'indirizzo è aperta ad un'utenza di 24 alunni/e. Il corso prevede la frequenza obbligatoria triennale. Per informazioni specifiche relative al regolamento.

Il corso è così strutturato:

- una lezione in coppia di 80 minuti in cui apprendere la tecnica basilare dello strumento, la teoria ed il solfeggio per la decodifica e la lettura del linguaggio musicale; la lezione può essere strutturata come lezione individuale (40 minuti a testa) nella quale gli/le alunni/e assistono alla lezione del/la compagno/a partecipando comunque attivamente nell'analisi e approfondimenti delle tematiche tecniche e musicali affrontate, o come lezione in duo durante la quale approfondire il repertorio per duo strumentale.
- una lezione di musica d'insieme in cui unire tutti gli/le alunni/e nell'orchestrazione di celebri brani di repertorio di ogni genere ed epoca. Le lezioni di musica d'insieme si svolgono al mercoledì pomeriggio, le fasce orarie vengono comunicate alle famiglie interessate all'inizio di ciascun anno scolastico. Durante l'anno scolastico sono previste pubbliche esibizioni collettive come, ad esempio, la promozione dell'indirizzo musicale durante l'open day, i concerti sul territorio, gli Assaggi musicali e il Saggio finale e il potenziamento della musica d'insieme, con stage interni di musica da camera.

Sono inoltre attivi tre progetti:

- *Avviamento strumentale* sulle classi quinte della scuola primaria. Il progetto si svolge dal mese di ottobre fino a gennaio ed ha la precisa finalità di far conoscere a tutti gli/le alunni/e delle classi quinte della scuola primaria Cerioli l'indirizzo musicale. Attraverso lezioni a piccoli gruppi (due ore per settimana) tenute dai quattro docenti di strumento gli/le alunni/e hanno la possibilità di conoscere, provare, toccare gli strumenti musicali proposti oltre che sperimentare attività ritmico musicali attraverso diverse tecniche come ad esempio la body percussion. A partire da febbraio, immediatamente dopo lo svolgimento delle prove attitudinali previste dalla normativa che regola le ammissioni all'indirizzo musicale, le due ore vengono svolte da ogni docente con i/le 6 alunni/e ammessi per l'anno successivo. Questo permette di anticipare di quattro mesi l'inizio delle lezioni in modo tale da poter alfabetizzare ogni alunno/a sullo strumento che studieranno per il successivo triennio.
- *Progetto orchestra continuità*, per gli/le alunni/e che hanno terminato il triennio della scuola media ad indirizzo musicale ed esprimono l'interesse e la volontà di continuare l'esperienza dell'orchestra. A partire dal mese di novembre gli/le alunni/e interessati/e e che avranno adempiuto alle norme previste per l'iscrizione potranno essere inseriti nell'organico orchestrale in modo da proseguire l'esperienza dell'attività della musica d'insieme.
- *Laboratorio annuale di percussioni*, aperto ad un massimo di 12 alunni/e (4 alunni/e per ogni annualità ad esclusione della sezione D, essendo quella dell'indirizzo musicale). Il progetto prevede 32 ore di lezione per ogni annualità (per un totale di 96 ore annuali) tenute da un docente con comprovate competenze strumentali e musicali individuato attraverso un bando annuale. Il gruppo delle percussioni, oltre ad offrire un'alternativa musicale ai percorsi previsti dall'indirizzo musicale, permette di arricchire la compagine orchestrale dell'istituto fornendo il materiale timbrico offerto degli strumenti a percussioni. Il progetto inizia verso il mese di novembre e prevede lezioni settimanali divise per gruppi in base all'annualità. A partire dal mese di gennaio gli/le alunni/e si uniranno all'orchestra per le prove del mercoledì e parteciperanno alle esibizioni pubbliche. Non attivato nell'a.s. 2024/25.

CURRICOLO di ATTIVITÀ ALTERNATIVA a IRC

L'articolo 9, punto 2, dell'Accordo con la Santa Sede, ratificato con legge 25 marzo 1985, numero 121 sancisce il diritto per gli/le alunni/e di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della IRC. In conformità con la normativa vigente, vengono pertanto previste per gli/le alunni/e che non si avvalgono dell'insegnamento della IRC, attività didattiche formative per gruppi di alunni/e, anche di classi diverse. I programmi ministeriali non forniscono specifiche indicazioni per le attività da svolgere in alternativa all'IRC; precisano solo che dette attività non devono rivestire un carattere curricolare per non determinare differenziazione nel processo formativo dell'intera classe. Le attività alternative saranno pertanto articolate come un percorso educativo che promuova sentimenti di appartenenza, di coesione, di solidarietà e di rispetto reciproco, stimolando in particolare modo lo sviluppo della capacità di condivisione in società multiculturali,

la possibilità di costruire rapporti pacifici con gli/le altri/e, guidando l'alunno e le alunne verso l'interiorizzazione delle abilità nel risolvere conflitti relazionali.

Per la progettualità del curriculum di attività alternativa alla IRC si rimanda all'**Allegato n. 2**

CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA e LIFE SKILLS

Con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, il Ministro per l'Istruzione e il Merito ha emanato le nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*, che sostituiscono quelle emanate con il D.M. n. 35 del 2020. Le Linee Guida entrano in vigore con l'a.s. 2024/25 e assolvono al dettato della Legge 92/19, che prescriveva al Ministero di fornire alle scuole "specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento" (art. 3, comma 1).

L'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF, relativo al triennio 2025-28, emanato in data 15/10/2024, individua tra le priorità anche l'obiettivo di: "Consolidare il Curriculum per l'Educazione Civica apportando le eventuali modifiche ed integrando in modo sinergico e coerente obiettivi e contenuti trasversali".

Pertanto, nel corso dell'a.s. 2024/25 l'I.C. Aldo Moro ricalibra il proprio curriculum formativo. Nella riformulazione dell'offerta didattica nell'organizzazione delle attività di Ed. Civica, verranno ovviamente considerate le diverse esigenze legate alle diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione.

Le tematiche trattate dalle Nuove Linee Guida possono essere raggruppate nelle seguenti macroaree:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Organizzazione e metodologia

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Nelle Nuove Linee guida vengono sottolineati due elementi di fondamentale importanza: la prospettiva trasversale dell'insegnamento e la necessità di un apprendimento esperienziale dell'Educazione Civica, in quanto si afferma: "Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica."

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, per la progettazione di Unità di Apprendimento incentrate sulle tematiche e le necessità emerse nei singoli Consigli di classe/interclasse/intersezione.

Le tematiche affrontate all'interno dei percorsi di educazione civica devono essere calate nella realtà del contesto in cui verranno affrontate, a seconda degli spontanei bisogni formativi ed emotivi degli studenti, anche emersi in maniera

inconscia, le dinamiche relazionali della classe, le problematiche sociali ed ambientali vicine agli studenti o alle quali c'è bisogno di sensibilizzare.

I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

Dal Curricolo di Istituto alla proposta progettuale

In relazione a quanto sopra esposto, si individuano inoltre nuclei tematici, trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo, e relativi traguardi, utili al fine della valutazione.

Life skills

In tema di educazione alla salute, al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, un particolare rilievo assumono i progetti che riguardano le cosiddette *life skills*.

È legge la proposta, approvata dalla Camera il 3 agosto 2023, che introduce nelle scuole lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le life skills sono suddivise in tre macroaree: competenze emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), competenze relazionali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci) e competenze cognitive (risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo).

Il nostro Istituto ha già avviato, nell'a.s. 2023/24, ancor prima dell'entrata in vigore della legge, un percorso di attuazione delle *lifeskills* in collaborazione con l'ATS, l'azienda sanitaria territoriale. Il progetto, partito nelle classi prime della Secondaria, si sviluppa per tre anni, fino all'a.s. 2025/26.

Per la progettazione completa del curricolo di Educazione Civica, declinato sui tre ordini di scuola e rispondente alle linee guida diramate dal MIM si rimanda all'**Allegato n. 5**

RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il PTOF 2025-28 riguarda un periodo molto importante per il nostro Istituto e per l'intero Paese, periodo che sarà connotato dalla parola "cura": le nostre priorità, le aspirazioni e il nostro agire saranno all'insegna, in particolare, dei valori della sostenibilità (Agenda 2030), del benessere, della coesione sociale e del successo formativo delle giovani generazioni, il tutto in un contesto emergenziale che ha imposto una profonda revisione di assunti consolidati nel tempo e considerati a torto immutabili.

Consapevoli del ruolo centrale della scuola, interprete dei bisogni formativi delle nuove generazioni e protagonista nella formazione di cittadini/e attivi/e, e tenuto conto di:

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023 del MIM;
- il Piano scuola per l'anno 2021-22 – DM n. 257/21;
- Il PTOF del triennio 2019-2022;

le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono in via di definizione, si accompagneranno alla ridefinizione del RAV, da attuare entro l'anno solare 2025, e partiranno ovviamente da quelli stabiliti nel triennio precedente, i quali erano i seguenti:

- Area Risultati scolastici
 - Priorità: Miglioramento dei livelli di apprendimento degli/delle alunni/e per ridurre la fascia bassa.
 - Traguardi:
 - Omogeneità dei risultati delle prove parallele e delle prove standardizzate nazionali tra classi dello stesso livello
 - Riduzione dell'incidenza delle percentuali degli/delle alunni/e in fascia bassa
- Area Competenze chiave e di cittadinanza
 - Priorità: Progettazione e valutazione didattica per competenze chiave
 - Traguardi
 - Revisione dei curricoli per ciascuna competenza trasversale.
 - Progettazione didattica per compiti autentici anche alla luce dell'insegnamento dell'Educazione Civica
 - Utilizzo di strategie didattiche innovative.
 - Aggiornamento di rubriche con indicatori specifici per la certificazione delle competenze chiave.

La motivazione della scelta effettuata è dettata dal fatto che il livello culturale degli/le alunni/e del nostro istituto si pone storicamente in una fascia medio-bassa e quindi la scuola si pone come obiettivo il miglioramento dei livelli di apprendimento di tutti gli/le alunni/e, in particolare di quelli di fascia bassa. Tale obiettivo è diventato particolarmente stringente negli ultimi anni, in situazioni dove la scuola è stata chiamata a riformulare (e in alcuni casi a stravolgere) il proprio impianto didattico e l'agire comune.

A questo scopo il lavoro e la valutazione per competenze sembra offrire la possibilità di valorizzare, partendo da compiti autentici, le potenzialità di ciascuno. Per lavorare per competenze occorre creare strumenti di valutazione basati sulle rubriche di competenza, rivisitare integrare la didattica tradizionale, basata soprattutto sull'apprendimento disciplinare, creare una comunicazione efficace con gli/le alunni/e (e le famiglie) in modo che sia chiara e condivisa la modalità di certificazione delle competenze e quali sono le finalità educative della scuola.

Al tempo stesso restano immutati alcuni saperi fondamentali, considerati irrinunciabili dalla nostra scuola.

Individuate le priorità e i traguardi, vengono ipotizzati gli obiettivi di processo che riguardano le aree di azione per assolvere alla *mission* dell'istituto.

Gli obiettivi di processo definiscono le linee che l'I.C. Aldo Moro intende seguire per raggiungere i traguardi.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Creare un curricolo per ogni competenza chiave.
- Progettare percorsi formativi che vadano incontro ai diversi bisogni di apprendimento.
- Progettare prove oggettive che tengano conto di abilità, conoscenze e degli obiettivi di competenza, anche attraverso compiti di realtà.

Ambiente di apprendimento

- Implementare l'utilizzo dell'ambiente virtuale, soprattutto per gli/le alunni/e in difficoltà, per favorire una didattica efficace integrata.
- Incrementare l'utilizzo di strategie didattiche innovative (es. la *flipped classroom*, il *cooperative learning*, il

problem solving, l'approccio EAS).

- Favorire pratiche di collaborazione e condivisione fra docenti.

Inclusione e personalizzazione

- Strutturare percorsi didattico-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e a sostenere l'apprendimento degli/le alunni/e in difficoltà.
- Stipulare convenzioni con realtà del territorio finalizzate a sostenere nello studio gli/le alunni/e in difficoltà.
- Stimolare interesse e motivazione allo studio anche negli/le alunni/e con situazioni di disagio.
- Includere e valorizzare le differenze culturali, personalizzare percorsi di consolidamento e potenziamento.

Continuità e orientamento

- Implementare la funzione formativa dell'Orientamento: favorire occasioni per lo sviluppo della personalità dell'alunno delle alunne individuando e agendo su specifici stili cognitivi.
- Aiutare l'alunno e le alunne a individuare e a sviluppare le proprie capacità progettuali e organizzative.
- Favorire la conoscenza di sé, la promozione dello spirito critico e la partecipazione attiva all'apprendimento.
- Creare occasioni per riflettere sulle regole e sul Patto di corresponsabilità (soprattutto in situazione di emergenza sanitaria).

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Attribuire incarichi specifici ai docenti.
- Creare gruppi di lavoro per riflettere su:
 - progettazione,
 - valutazione,
 - inclusione
 - rendicontazione.
- Formulare percorsi laboratoriali e trasversali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Valorizzare le competenze di ciascun docente.
- Organizzare formazione sulle nuove metodologie didattiche (anche digitali), sull'inclusione e sulla valutazione.
- Promuovere nel processo di insegnamento-apprendimento le conoscenze specifiche, tenendo conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Utilizzare questionari o altri indici per migliorare la percezione della scuola da parte dell'utenza.
- Interagire con le realtà del territorio per ampliare l'offerta formativa.

Esigenze del contesto e degli studenti

Il nostro Istituto intende fornire strumenti culturali alle giovani generazioni, che permettano di analizzare il contesto locale e globale, da cittadini/e attivi/e e consapevoli.

In base alle priorità che saranno tracciate nel RAV si procederà ad accorpate alcuni obiettivi di processo per la definizione e la stesura del Piano di Miglioramento, selezionando i più strategici che possono avere il maggior impatto generale sulla formazione dei docenti, sull'introduzione e l'implementazione di nuove strategie didattiche e una ricaduta positiva sul successo formativo degli/delle alunni/e.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutti i progetti:

- arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto;
- favoriscono la partecipazione degli/delle alunni/e alla Mission della scuola;
- accolgono le strategie innovative nel far scuola;
- hanno come criterio base l'innalzamento dei livelli di istruzione, il potenziamento dei saperi e delle competenze.

Per ogni progetto viene predisposta una scheda descrittiva (agli atti in segreteria) ben delineata che contiene i seguenti punti:

- 1) Docente referente del progetto
- 2) Riferimenti al PTOF
- 3) Finalità
- 4) Obiettivi specifici e trasversali
- 5) Fase di attuazione
- 6) Contenuti
- 7) Attività previste e loro calendarizzazione
- 8) Scelte organizzative e metodologiche
- 9) Verifica e valutazione con relazione finale del docente referente

Di seguito vengono elencati con una breve descrizione i progetti comuni a tutto l'istituto, proposti annualmente perché coerenti con l'offerta formativa e con l'idea di scuola del Collegio docenti.

PROGETTI D'ISTITUTO

Sportello psicologico

Obiettivi:

- prevenire e/o elaborare problemi o difficoltà che possono insorgere nel comportamento, nel processo di apprendimento, nell'acquisizione del metodo di studio, nelle relazioni con i/le compagni/e e gli adulti;
- superare alcuni momenti critici tipici dell'età;
- affrontare problematiche comportamentali ed emotive degli/delle alunni/e;
- sostenere il cambiamento;
- supportare nelle relazioni;
- supportare nella costruzione delle regole di convivenza civile;
- sostenere gli insegnanti nel loro compito attraverso la consulenza, il confronto e la formazione;
- sostenere le famiglie nel compito educativo.

Il servizio garantisce la presenza di un professionista che riceve su appuntamento genitori, insegnanti e alunni/e (a partire dalla scuola secondaria, previa autorizzazione delle famiglie).

Progetto alfabetizzazione

Obiettivi:

- rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe;
- promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- sviluppare le abilità comunicative;
- favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline;
- sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale;
- prevenire l'insuccesso scolastico.

Lettura condivisa

Lettura di testi a tema comune dall'infanzia alla secondaria con preparazione di presentazione ed eventi aperti al territorio con l'obiettivo di stimolare alla bellezza della lettura, alla creatività e alla condivisione del sapere.

#IOLEGGOPERCHÉ

Organizzata dall'Associazione Italiana Editori, è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Vengono donati alle scuole dei libri nuovi, che arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.

IUPS "La scuola si fa bella"

Progetto di collaborazione tra scuola e genitori per la partecipazione, il supporto e l'aiuto in attività scolastiche di sistemazione o di convivialità

Progetto Settimana della gentilezza

Progetto teso a sviluppare comportamenti di rispetto e accoglienza verso l'altro, l'altra.

Centro Sportivo Scolastico

Il nostro I.C. ha istituito il Centro Sportivo Scolastico quale struttura organizzativa per favorire l'avviamento alla pratica motoria sportiva, in collaborazione con l'Ufficio scolastico Coordinamento Educazione Fisica e Sportiva di Bergamo. Le attività di "Avviamento alla pratica sportiva" e

di “Multisport-Crescere in movimento” sono rivolte agli/le iscritti/e della secondaria, saranno attuate in orario scolastico ed extrascolastico e preludono alla partecipazione ai Campionati studenteschi promossi dal MIUR. (Allegato n. 3)

Biblioteca Scolastica

La Primaria Cerioli, l’Infanzia Primavera e la Secondaria sono dotate di una biblioteca di plesso.

PROGETTI DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Progetto ambientamento

Si effettua all’inizio dell’anno scolastico ed ha come scopo quello di accogliere le alunne e gli alunni e le loro famiglie nel rispetto delle singole specificità, di rendere piacevole l’ingresso e/o il ritorno a scuola e di favorire la graduale comprensione e/o ripresa dei ritmi della vita scolastica.

Progetto Open day

Il progetto è rivolto alle famiglie con bambini e bambine che dovranno frequentare la scuola dell’infanzia. La scuola apre le porte, anche attraverso modalità on-line, per permettere la conoscenza del nuovo ambiente sia ai bambini e alle bambine che hanno frequentato il nido sia a coloro che sono alla loro prima esperienza con il mondo della scuola. Scopo del progetto è quello di far conoscere la scuola e il percorso educativo e didattico proposto.

Progetto continuità

Il progetto è rivolto a tutte le alunne e gli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia. Le insegnanti collaborano con le insegnanti della scuola primaria per facilitare il passaggio delle alunne e degli alunni al nuovo ordine di scuola, predispongono alcuni incontri presso la scuola primaria dell’istituto comprensivo.

Progetto iniziative e feste

Il progetto offre l’opportunità alle alunne e agli alunni di vivere avvenimenti legati alla tradizione e di fare esperienze trasversali ai vari campi di esperienza. La scuola si trasforma e si anima in veri e propri laboratori di apprendimento.

In questo progetto sono previsti anche percorsi condivisi con gli enti territoriali quali ad esempio la biblioteca e il comune.

Potenziamento

Il progetto ha lo scopo di consolidare ed ampliare il baule di conoscenze ed abilità (linguistiche o altre) pregresse per giungere ad una più sicura padronanza delle stesse.

Progetto relax

Il progetto relax concorre a favorire il rilassamento psico-fisico delle alunne e degli alunni; secondo i recenti studi delle neuroscienze il riposo contribuisce alla sedimentazione delle conoscenze acquisite nell’arco della giornata scolastica, implementando i processi di apprendimento.

Progetto biblioteca e letture animate

Sono previste uscite in biblioteca ed interventi a scuola di lettura animata rivolta a tutte le alunne e gli alunni della scuola.

Progetto teatro

Il progetto è rivolto a tutte le alunne e gli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia.

L’attrice del Teatro Prova leggerà: “Vorrei un tempo lento lento” di Luigina Del Gobbo e Sophie Fratus.

In una società dove “tutto” scorre veloce proviamo ad ascoltare la lettura di questo libro che conduce le alunne e gli alunni alla riscoperta della bellezza del tempo lento per assaporare e gustare le piccole scoperte, lo stare insieme e il condividere nuove esperienze.

Progetto PNRR

I laboratori relativi al bando PNRR sono rivolti a tutte le alunne e agli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia. I gruppi sono un momento di intersezione tra le classi ed infatti ogni gruppo è formato da bambini e bambine appartenenti a tutte le sei sezioni.

I docenti interni saranno esperti e tutor di quattro gruppi:

- coding e robotica;
- tinkering;
- orto tecnologico, prima edizione;
- orto tecnologica, seconda edizione - un legame tra indoor e outdoor

Tirocinanti e visiting

La scuola dell’Infanzia, come centro di ricerca, ospita da diversi anni le studentesse e gli studenti dell’Università di Bergamo, corso “Scienze della formazione primaria” in qualità di tirocinanti.

Inoltre, la scuola e i diversi ambienti di apprendimento sono oggetto di VISITING da parte di molti gruppi di studentesse e di studenti dell’Università di Bergamo.

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi

Progetto accoglienza

Attività per far sì che ciascuno/a si senta accolto/a, senta di appartenere ad un gruppo e di poter esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni

Laboratori a tema ultima settimana

Laboratori per stimolare la collaborazione approfondendo un tema inclusivo

Letture

Attività per promuovere negli alunni e nelle alunne l’abitudine alla lettura personale, la frequentazione della biblioteca pubblica, la cura dei propri libri e di quelli altrui

Progetto Coro PN 21-27 classi 2^, 3^,4^e 5^ CANTANDO SI CRESCE

Progetto volto a migliorare le competenze sociali e il rapporto con il proprio corpo e la propria voce.

Progetto PN 21-27 arte classi 2^, 3^,4^e 5^: ABBELLIAMO LA SCUOLA

Progetto volto a proporre attività creative e artistiche.

Spazio Potenziato

Progetto di pet-therapy

Si propone di migliorare il benessere fisico ed emotivo attraverso l'interazione tra animali domestici e bambini/e.

Progetto uscite sul territorio

Il progetto nasce dal bisogno degli/le alunni/e di sperimentare e costruire autonomie in ambienti anche esterni alla scuola che coinvolgono il territorio cittadino e la sua comunità.

Laboratorio artistico

Il laboratorio è volto a lavorare sullo sviluppo e perfezionamento della manualità fine, della coordinazione oculo-manuale, del controllo grafo-motorio, stimolando la libera espressione e la socializzazione degli/le alunni/e.

Laboratorio motorio

Si propone di lavorare sulla consapevolezza dello schema corporeo e motorio, sulle capacità coordinative in un contesto sociale e ludico.

Laboratorio musicale

Propone attività ludiche-musicali, di sperimentazione diretta e di ascolto partecipato. L'obiettivo principale è quello di far vivere ai/le bambini/e un'esperienza musicale attraverso l'utilizzo del ritmo e della melodia, con attività mirate alla scoperta dei suoni e dei rumori.

Classi prime

Educazione psicomotoria

Progetto volto a migliorare la percezione di sé all'interno di un contesto sociale, le competenze sociali e il rapporto con se stessi e gli/le altri/e.

Laboratorio natura: corpi intelligenti

Progetto di didattica esperienziale. Attraverso questo progetto nei/le bambini/e si sviluppa un atteggiamento rispettoso dell'ambiente, si promuove l'osservazione e l'ascolto della mutazione dell'ambiente e si trasmette il concetto di sostenibilità.

Progetto continuità

Il progetto è rivolto a tutti i/le bambini/e delle classi prime in raccordo con la scuola dell'Infanzia.

Classi seconde

Coding e robotica (PNRR)

Il progetto propone un ambiente di programmazione a blocchi per aiutare i ragazzi e le ragazze nel ragionamento logico. I bambini e le bambine sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi.

Progetto hip hop

Scopo del progetto è diffondere la cultura della danza e promuovere un linguaggio espressivo e comunicativo del corpo e della persona. I bambini e le bambine imparano a coordinare i movimenti del corpo con la musica e a sviluppare capacità di equilibrio, ritmo e tempo.

Progetto potenziamento delle abilità linguistiche

Attraverso questo progetto gli alunni e le alunne possono migliorare la loro capacità di ascolto, di comunicazione e di comprensione.

Laboratorio natura

Attraverso questo progetto nei bambini e nelle bambine si sviluppa un atteggiamento rispettoso dell'ambiente si promuove l'osservazione e l'ascolto della mutazione dell'ambiente e si trasmette il concetto di sostenibilità.

Classi terze

Laboratorio mitici: laboratorio di espressione artistica

Il progetto prevede di utilizzare tecniche espressive attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative per inventare storie (previsto intervento con esperti Accademia Carrara).

I miti: comunicare esprimere raccontare emozioni

Il progetto si propone di comunicare, esprimere, raccontare emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Classi quarte

Progetto circo

Si propone di sviluppare capacità motorie di coordinazione, promuovere le capacità relazionali, di collaborazione e aiuto.

Cittadinanza attiva Confcommercio

Laboratorio didattico interattivo: diventare cittadini/e attivi/e fin dalla giovane età per impegnarsi a costruire la società.

Coding e Scratch (PNRR)

Il progetto propone un ambiente di programmazione a blocchi per aiutare i ragazzi e le ragazze nel ragionamento logico. I bambini e le bambine sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi.

Laboratorio natura

Giochi di gruppo con l'utilizzo di diversi linguaggi: narrazione, disegno, osservazione naturalistica, esplorazione. Obiettivo di trasmettere il concetto di sostenibilità, contribuire allo sviluppo di un atteggiamento rispettoso e di cura dell'ambiente, promuoverne l'osservazione e l'ascolto della stagionalità

Classi quinte

Le quinte vanno in scena a teatro

Progetto di animazione teatrale che porterà alla preparazione di uno spettacolo sul tema della Storia della Musica.

Progetto: accompagnamento allo sviluppo psicofisico

Percorso per alunni e alunne e genitori di accompagnamento ai cambiamenti psicofisici ed emotivi dell'età preadolescente

Giornalisti per un giorno

Le classi visiteranno la redazione dell'Eco di Bergamo e gli studi di registrazione del TG per comprendere come nasce un giornale e un telegiornale.

La filiera agroalimentare

I ragazzi e le ragazze faranno un percorso sulla filiera agroalimentare, su una alimentazione sostenibile e a chilometro zero. Il progetto prevede alcune uscite sul territorio.

Competenze Workspace (PNRR)

Il progetto prevede un percorso di sviluppo delle competenze digitali attraverso la piattaforma Google Workspace.

Madrelingua inglese (PNRR)

Il progetto prevede l'intervento di un docente madrelingua per potenziare le competenze linguistiche.

Progetto continuità

Il progetto è rivolto a tutti/e i/le bambini/e delle classi quinte in raccordo con la scuola secondaria di prima grado e con la scuola dell'infanzia.

PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutte le classi

Progetto Partenza

Attività dei primi giorni dell'anno scolastico per far sì che ciascuno si senta accolto, senta di appartenere ad un gruppo e di poter esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni.

Assaggi musicali

Concerti organizzati e realizzati dai docenti e dagli alunni e delle alunne della sezione musicale.

Attesa vacanze di Natale

Mattinata di attività comuni come la proiezione di un film e, a conclusione, un momento di convivialità con i genitori.

Avviamento alla pratica sportiva (con la partecipazione ai campionati studenteschi)

L'attività prevede alcuni incontri di allenamento rivolti ad alunni e alunne selezionati o ad adesione volontaria.

Corsa contro la fame

Progetto didattico internazionale gratuito di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà. Il progetto coinvolge tutte le classi e ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti e le studentesse andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione Civica. È prevista un'ora di attività con un esperto per ogni classe iscritta. Verrà inviato il kit didattico del progetto. Si ipotizza che la manifestazione sportiva avverrà in due date distinte per la dislocazione del plesso nei due oratori del comune di Seriate.

Recupero di matematica in orario antimeridiano

Attività in compresenza con un altro docente di matematica della scuola (pacchetto ore) sulle classi prime, seconde e terze, attività rivolte agli/le alunni/e, scelti a discrezione dei docenti di matematica, che hanno bisogno di un consolidamento e/o non hanno raggiunto la sufficienza nel primo quadrimestre.

Giochi matematici del Mediterraneo

Concorso di carattere nazionale riservato a tutti/e gli/le allievi/e delle classi a tema matematico. I GMM si articolano in quattro fasi: qualificazione d'istituto, finale d'istituto, finale di Area/Regionale, finale Nazionale.

Giornata della Memoria - 27 gennaio

Progetto svolto per ricordare la Shoah, cioè lo sterminio del popolo ebraico, e tutti i deportati nei campi nazisti.

Orientamento

Il Progetto è volto a fornire agli/le studenti/sse strumenti e conoscenze per sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse personali e per diventare protagonisti/e attivi/e del proprio percorso di scelta scolastica e professionale. Il progetto è articolato sulle prime, sulle seconde e sulle terze, come prevede la normativa vigente.

Seminiamo la legalità 23 maggio

Progetto in ricordo della strage di Capaci che ha visto vittima il magistrato Falcone e la sua scorta.

Sollievo alle famiglie

Il progetto ha la finalità di supportare le famiglie nell'accesso a vari servizi connessi alla scuola.

Speak English

10h al mattino in orario curricolare con un insegnante madrelingua.

Sportello ascolto

Viene offerto agli/le alunni/e ed agli insegnanti supporto psicologico con un professionista (previo bando).

Amorosamente insieme

Giornata di condivisione l'ultimo giorno alla fine dell'anno scolastico (con uscita alle ore 12.00).

Classi prime

Progetto continuità

Il progetto è rivolto a tutti/e i/le bambini/e delle classi prime in raccordo con la scuola Primaria.

Laboratorio di informatica (PNRR)

Il laboratorio di Informatica è rivolto ad alunni/e che intendono ricevere una prima alfabetizzazione all'utilizzo delle principali applicazioni delle GSuite (e-mail, Drive, Classroom, presentazioni google, etc...).

Lecture animate in biblioteca

Lettura animata di una selezione di libri a cura della biblioteca Gambirasio di Seriate.

Spazio compiti

Progetto pomeridiano di supporto all'espletamento dei compiti con insegnanti curricolari.

Classi seconde

Concorso copertina diario a.s. 2025/26

I ragazzi e le ragazze, in orario curricolare, effettueranno le illustrazioni di quella che potrebbe divenire la copertina per il diario scolastico in uso all'istituto nel prossimo anno scolastico; verrà votato il miglior lavoro da una commissione preposta.

Informatica (PNRR)

Progetto di potenziamento pomeridiano sulle presentazioni multimediali.

Life Skills

In continuità con l'a.s. 2023/2024, il programma educativo mira alla promozione della salute della popolazione scolastica, al fine di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali.

Nuoto in Classe

Il progetto è rivolto agli/le alunni/e delle classi seconde per renderli sicuri nell'ambiente "acqua", in continuità con il progetto analogo avviato nelle prime dello scorso anno.

Progetto teatrale "Uscimmo a riveder le stelle" PN 21-27: basato su canti della Divina Commedia di Dante Alighieri, con spettacolo finale nel mese di maggio 2025

Siamo tutti schiappe

Spettacolo teatrale a cui i/le ragazzi/e assisteranno in orario curricolare nella mattinata di martedì 29 ottobre 2024

Classi terze

A2 Key for Schools

Il corso è rivolto agli/le alunni/e che vogliono mettere in gioco le proprie competenze nella Lingua Inglese potenziando la comprensione e la produzione sia nell'orale che nello scritto. Al termine del corso, gli/le alunni/e che lo desiderassero potranno partecipare all'esame per il conseguimento della certificazione A2 Key for Schools (su indicazione dell'insegnante) alla presenza di docenti madrelingua del Cambridge English.

CIAK SI GIRA (PNRR)

Laboratorio pomeridiano atto alla realizzazione di un cortometraggio.

DELF

Progetto volto all'ottenimento della certificazione linguistica per la lingua francese.

ICARE

Progetto per supportare i/le ragazzi/e che presentano più difficoltà con percorsi alternativi alla lezione tradizionale.

Incontro con l'autore

Progetto che sensibilizza alla lettura spontanea dei libri di uno scrittore contemporaneo, attivo sulla scena nazionale. Il progetto, articolato nel corso dell'anno, si conclude con l'incontro in presenza, durante il quale gli/le alunni/e porranno all'autore domande sui significati che sottendono alle sue storie, sui suoi interessi e sulla sua attività.

Laboratorio di Informatica (PNRR)

Progetto di potenziamento pomeridiano sui fogli Google.

Potenziamento di matematica

L'attività di potenziamento matematico è rivolta ad alunni/e che intendono accrescere ed approfondire le abilità e le competenze matematiche sperimentando le applicazioni ad ambiti disciplinari diversi, quali ad es. la Fisica e l'Economia.

Festa dei Diritti: Bullismo e cyberbullismo

Le classi terze della Secondaria sono coinvolte in una serie di iniziative promosse dall'Amministrazione comunale e realizzate con il contributo di diverse realtà del territorio, per una sensibilizzazione su tematiche quali il bullismo, il cyberbullismo.

Progetto Stadio

Progetto sullo Stadio di Bergamo che prevede un'uscita al nuovo Stadio di Bergamo (previa conferma da parte della committenza).

PIANO PER L'ORIENTAMENTO

“Orientare vuol dire porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona”
UNESCO 1970

Com'è sua tradizione, l'Aldo Moro pone in essere da anni percorsi orientativi per le sue alunne e i suoi alunni, nell'ottica di un raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e per consentire una scelta ponderata a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e contrasti la dispersione scolastica, secondo la prospettiva del recente Decreto n.328 (22 dicembre 2022), che fissa, fra l'altro, un monte ore destinato all'orientamento scolastico in ciascuna classe della scuola dell'obbligo.

Non è un caso che vengano attuati Progetti di Continuità sin dalla scuola dell'Infanzia per facilitare il passaggio dei bambini e delle bambine al nuovo ordine di scuola, progetti nei quali le insegnanti predispongono alcuni incontri presso la scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo. Nella stessa ottica vengono realizzate da anni attività di Continuità fra la Primaria e la Secondaria.

In quest'ultimo ordine di scuola, infine, sono diversificati nei tre anni di Secondaria progetti\attività volti ad aiutare gli studenti a prendere coscienza di alcuni aspetti del proprio carattere, dei propri punti di forza e debolezza, emotivi e cognitivi, valorizzando la propria storia; inoltre si punta a sviluppare alcune abilità necessarie a risolvere problemi, affrontare imprevisti, sapere modificare alcune scelte ed individuare alcuni percorsi alternativi, ad approfondire i propri interessi ed iniziare ad esplicitare le professioni che si vorrebbero svolgere da grandi, promuovere una capacità di espressione e comunicazione delle proprie idee e scelte, anche tramite un dialogo con il proprio contesto familiare e scolastico e infine ad aiutare i genitori ad accompagnare i propri figli nella ricerca dei talenti, tenendo conto del fatto che la *normativa italiana* prevede per tutti i ragazzi/e l'obbligo di istruzione (*Legge. 296 del 27/12/2006 - art. 1 comma 622*) per almeno 10 anni, cioè fino a 16 anni di età, e il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (*Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 76 in attuazione degli articoli 1, 2 e 7 della Legge 53 del 2003*), secondo cui si è tenuti a proseguire gli studi per conseguire un Diploma o una Qualifica Professionale entro il compimento dei 18 anni.

Ecco, quindi, in prima Secondaria progetti e attività volti alla conoscenza di sé ma al tempo stesso alla presentazione di realtà significative del territorio, come la Protezione Civile; in seconda Secondaria si amplia il discorso sul mondo del Volontariato, da un lato, e sul mondo produttivo, dell'industria, del commercio e delle professioni, dall'altro.

Infine, nel terzo anno della Secondaria si focalizzano le attività per aiutare gli studenti a prendere consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e dei limiti che ciascuno di noi ha; a sviluppare la conoscenza delle proprie doti, abilità e attitudini per esercitare una professione per il futuro e a conoscere i vari tipi di scuola che esistono a Bergamo per fare una scelta consapevole che sia realmente espressione delle proprie aspirazioni.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, è una delle linee di azione della legge 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Il percorso di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) all'interno dell'Istituzione Scolastica è affidato alla figura dell'Animatore Digitale (AD) individuato in seguito alla circolare ministeriale prot. n° 17791 del 19/11/2015 e al Team Digitale formato da un gruppo di docenti rappresentativi dei vari organi di scuola. Il compito di queste figure di riferimento è quello di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno coerenti con il PNSD. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e il quadro di riferimento europeo DigCompEdu offrono un'opportunità unica per trasformare la nostra scuola in un ambiente di apprendimento dinamico e innovativo. L'integrazione delle tecnologie digitali, in particolare dell'intelligenza artificiale (IA), è fondamentale per sviluppare nei nostri studenti le competenze digitali del XXI secolo. L'integrazione delle tecnologie nella didattica deve essere affrontata in modo trasversale, coinvolgendo tutte le discipline e promuovendo un approccio interdisciplinare.

Le risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ampliano ulteriormente questo orizzonte, fornendo finanziamenti e strumenti per accelerare la transizione digitale della scuola nei processi di insegnamento e apprendimento.

Il DM 65 e il DM 66 rappresentano due decreti ministeriali fondamentali per la realizzazione della "Scuola 4.0" in Italia, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questi decreti hanno l'obiettivo di digitalizzare la scuola italiana, fornendo alle istituzioni scolastiche le risorse necessarie per innovare i processi di insegnamento e apprendimento.

La ricchezza delle dotazioni tecnologiche, come digital board, PC e tablet, rappresenta un elemento fondamentale per l'implementazione efficace di progetti di innovazione didattica. Questi strumenti offrono un'interfaccia intuitiva e versatile per l'accesso a una vasta gamma di risorse digitali e consentono di creare ambienti di apprendimento interattivi e coinvolgenti. Grazie alle loro funzionalità avanzate, è possibile integrare l'intelligenza artificiale in modo naturale e intuitivo, offrendo agli studenti esperienze di apprendimento personalizzate e adattate ai loro bisogni individuali.

Obiettivi Specifici

- *Allineamento a DigCompEdu*: Adottare il quadro di riferimento DigCompEdu per sviluppare le competenze digitali dei docenti e promuovere l'utilizzo efficace delle tecnologie digitali in classe.
- *Personalizzazione dell'apprendimento*: Utilizzare l'IA per creare percorsi formativi su misura per le esigenze e i ritmi di apprendimento di ogni studente, in linea con l'area 5 di DigCompEdu.
- *Sviluppo del pensiero computazionale*: Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze di problem-solving attraverso attività di coding e robotica, come previsto dall'area 3 di DigCompEdu.
- *Potenziamento delle competenze digitali*: Equipaggiare gli studenti con le competenze digitali necessarie per vivere e lavorare in un mondo sempre più connesso, in linea con le aree 1, 2 e 4 di DigCompEdu.
- *Facilitazione del lavoro collaborativo*: Utilizzare strumenti digitali collaborativi per favorire il lavoro di gruppo e la condivisione delle conoscenze, come previsto dall'area 1 di DigCompEdu.

Attività Proposte

- *Formazione docenti*: Organizzare corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo didattico delle tecnologie digitali, con particolare attenzione all'allineamento con le sei aree di competenza del DigCompEdu.
- *Laboratori di coding e robotica*: Creare laboratori attrezzati per lo sviluppo di progetti di coding e robotica, coinvolgendo gli studenti in attività pratiche e stimolanti, in linea con l'area 3 di DigCompEdu.
- *Piattaforme LMS personalizzate*: Adottare piattaforme LMS che sfruttano l'IA per offrire contenuti personalizzati, feedback automatici e percorsi di apprendimento adattabili, in linea con le aree 3 e 5 di DigCompEdu.
- *Progetti di ricerca-azione*: Coinvolgere gli studenti in progetti di ricerca-azione per risolvere problemi reali e sviluppare soluzioni innovative, promuovendo così le aree 3 e 5 di DigCompEdu.
- *Community di pratica*: Creare una community di pratica tra i docenti per condividere esperienze, risorse e buone pratiche sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'IA in classe.

Valutazione e Monitoraggio

- *Autovalutazione dei docenti*: Promuovere l'autovalutazione dei docenti rispetto alle competenze digitali acquisite, utilizzando strumenti come il questionario DigCompEdu.
- *Osservazione delle pratiche didattiche*: Osservare le pratiche didattiche dei docenti per valutare l'integrazione delle tecnologie digitali e dell'IA nei processi di insegnamento e apprendimento.
- *Analisi dei dati*: Analizzare i dati raccolti per monitorare i progressi degli studenti nello sviluppo delle competenze digitali e valutare l'efficacia delle attività proposte.

Conclusioni

L'integrazione delle tecnologie didattiche nella scuola, in linea con il quadro di riferimento DigCompEdu, rappresenta un'opportunità unica per migliorare la qualità dell'apprendimento e preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro. La collaborazione tra docenti, studenti, famiglie e esperti esterni è fondamentale per il successo di questo progetto. Il PNRR offre un'occasione senza precedenti per dotare le nostre scuole di infrastrutture tecnologiche all'avanguardia e di risorse digitali innovative. I progetti finanziati dal PNRR possono sostenere l'acquisto di hardware e software di ultima generazione, la creazione di laboratori di innovazione digitale, e la formazione del personale scolastico. In particolare, le misure dedicate alla digitalizzazione della scuola possono favorire l'integrazione di strumenti digitali per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, l'analisi dei dati educativi, e la creazione di ambienti di apprendimento immersivi.

INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

B.E.S. 1: ALUNNI/E CON DISABILITÀ

La diversità è da considerarsi un valore importante, poiché offre una ricchezza di esperienze e di conoscenze nell'ottica di una piena valorizzazione di ogni persona.

L'inclusione degli alunni/e con disabilità richiede una buona cooperazione e sinergia di intenti tra tutti i soggetti coinvolti (famiglia, scuola, ente locale, equipe sociosanitaria ed eventuali altre agenzie che seguono l'alunno).

Funzione particolare svolge l'insegnante di sostegno, che opera su tutta la classe e non soltanto con l'alunno con disabilità affidatogli. Egli sollecita e promuove le dinamiche di gruppo; insieme con i colleghi individua percorsi educativi e cognitivi personalizzati, favorisce comportamenti di collaborazione e di solidarietà tra gli alunni e alunne. Stabilisce un rapporto di scambio con l'equipe sociosanitaria e coordina tutte le risorse umane e materiali di cui la scuola dispone.

In alcuni casi all'alunno/a con disabilità viene anche assegnato, con il rapporto uno ad uno, un assistente per l'autonomia e la comunicazione. Tale figura professionale collabora con il personale docente alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il Progetto di integrazione del nostro Istituto Comprensivo, valorizzando la potenzialità di ogni alunno, intende sviluppare le seguenti dimensioni:

- Socializzazione/Interazione/Relazione
- Comunicazione/Linguaggio
- Autonomia/orientamento
- Cognitiva, Neuropsicologica e dell'apprendimento

Concorrono alla promozione del benessere scolastico dell'alunno:

- accoglienza;
- collaborazione con la famiglia;
- assenza di barriere architettoniche;
- presenza di servizi e spazi adeguati;
- utilizzo di sussidi didattici specifici;
- programmazioni disciplinari individualizzate e/o semplificate;
- iniziative specifiche di orientamento.

Si predispongono inoltre situazioni – stimolo motivanti con caratteristiche di flessibilità ed adattabilità per tempi, spazi, scelta di materiali, in base a presupposti dichiarati e condivisi.

Scuola dell'Infanzia

Partendo dai Campi di Esperienza è possibile definire specifici punti di arrivo, percorsi metodologici ed indicatori di verifica, valorizzando le capacità e le potenzialità di ciascun bambino/a, tenuto conto del Profilo di Funzionamento (se redatto o in alternativa della Diagnosi funzionale) e del Piano Educativo Individualizzato, elaborato dal team docente.

Vengono privilegiate attività di tipo motorio, ludico, manipolativo, comunicativo – relazionale, di autonomia personale e sociale, che si svolgono in sezione, in intersezione, in piccolo gruppo e, quando è necessario, individualmente.

Scuola Primaria

In continuità con il percorso svolto nella scuola dell'infanzia, confrontandosi con la famiglia dell'alunno e con gli operatori dell'equipe sociosanitaria, sulla base delle osservazioni effettuate dal team docente, vengono formulati obiettivi formativi personalizzati.

L'attività didattica può essere organizzata con le seguenti modalità:

- attività di classe
- attività di piccolo gruppo
- attività individuale.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola secondaria di primo grado modula il proprio intervento dando continuità ai percorsi avviati nei precedenti ordini di scuola. In particolare, si impegna a riflettere, insieme all'alunno ed alla famiglia, circa il futuro scolastico, sociale e/o lavorativo del ragazzo.

La scuola accompagna l'alunno verso un progetto di vita e per questo cura i rapporti tra i vari ordini di scuola, l'extrascuola e le risorse del territorio.

Già a partire dal secondo quadrimestre del secondo anno di frequenza, il Consiglio di Classe prende contatto con le possibili future agenzie formative per il passaggio delle informazioni e per eventuali accordi relativi ai progetti di orientamento (progetto ponte, progetto misto, pre-inserimento).

Valutazione

Per gli alunni/e con disabilità per i quali è prevista una programmazione didattica personalizzata in una o più discipline o si è resa necessaria una parziale sostituzione dei contenuti delle discipline si adotta la valutazione in decimi, accompagnata dalla dicitura:

- l'alunno/a segue la progettazione didattica della classe e "La valutazione si riferisce agli obiettivi minimi della disciplina" (laddove non sia stata declinata una programmazione differenziata per quella disciplina)
- rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate specifiche personalizzazioni e pertanto "La valutazione si riferisce agli obiettivi previsti nel P.E.I." (in tutti gli altri casi)

Per gli alunni/e con disabilità grave e gravissima si sostituisce alla valutazione in decimi una presentazione discorsiva dei livelli raggiunti nelle seguenti dimensioni:

- Socializzazione/Interazione/Relazione
- Comunicazione/Linguaggio
- Autonomia/orientamento
- Cognitiva, Neuropsicologica e dell'apprendimento

In tutti i casi, laddove previsto nel documento di valutazione, viene compilata la parte riguardante la rilevazione degli obiettivi formativi con la valutazione intermedia (giudizio del primo quadrimestre) e la valutazione finale (giudizio del secondo quadrimestre).

Orientamento

Dopo il conseguimento del titolo di studio avente valore legale (diploma di licenza) avranno la possibilità di frequentare qualsiasi indirizzo di Scuola Secondaria di secondo grado o dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Gli alunni/e con disabilità, dopo aver sostenuto l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione con prove differenziate coerenti con le caratteristiche dell'intervento educativo – didattico attuato nel triennio e ottenuto il diploma di licenza potranno seguire varie tipologie di percorso, secondo i singoli casi, con inserimento nelle classi del biennio di tutti gli indirizzi oppure potranno frequentare i Centri di Formazione Professionale (CFP).

Gli alunni/e con disabilità fisica o psichica con gravi compromissioni a livello cognitivo potranno assolvere l'obbligo formativo fino al sedicesimo anno di età nella Scuola Secondaria di primo grado. Successivamente saranno indirizzati a Centri Diurni Disabili (CDD) o a Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) o ad altre strutture idonee presenti sul territorio.

B.E.S. 2: ALUNNI/E CON DSA

La Legge 170/10 riconosce i diritti delle persone con DSA.

Stabilisce i compiti della scuola, della famiglia e dei servizi attraverso il piano didattico personalizzato (P.D.P), un contratto fra docenti, istituzioni scolastiche, istituzioni sociosanitarie e famiglia, per individuare ed organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico dell'alunno con DSA.

I PDP vengono redatti dal Consiglio di Classe all'inizio di ciascun anno scolastico e condivisi con la famiglia entro il 30 novembre di ogni anno.

Valutazione

Si riferisce ai criteri di valutazione personalizzati adottati conseguentemente alle misure dispensative e all'impiego di strumenti compensativi secondo quanto indicato nel piano didattico personalizzato.

B.E.S. 3 e 4: ALUNNI/E CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 inserisce nell'area dello svantaggio scolastico alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per varie ragioni: disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico, socioeconomico e culturale.

L'analisi dei bisogni ha evidenziato nella nostra scuola per alcuni alunni i seguenti nodi problematici:

- assenza o fragilità del patto educativo tra scuola e famiglia;
- ragazzi caratterizzati da povertà nell'espressione e nella comprensione emotiva: fatica ad accettare il limite e la norma, sentimenti di sfiducia e di scarsa autostima;
- situazioni personali e familiari critiche (trascuratezza, difficoltà di relazione familiare, presenza di genitore ospedalizzato o con grave malattia, ...);
- disturbi del comportamento (aggressività, non rispetto delle regole, non rispetto del ruolo regolativo dell'adulto di riferimento ...);
- situazioni relazionali problematiche con coetanei e adulti;
- alunni turbolenti, non motivati e/o non interessati che tendono ad "imporre" le loro regole alla classe rendendone difficoltosa la gestione;
- richiesta di attenzione continua con modalità scorrette ed eclatanti.

I Consigli di classe, nel fissare gli obiettivi e i contenuti del PDP, coniugano gli obiettivi educativi con gli obiettivi cognitivi, anche minimi, per realizzare l'inclusione nella classe e nella scuola; individuano come irrinunciabili ed essenziali per una corretta partecipazione alla vita sociale e di gruppo, le competenze relative alla cittadinanza e costituzione e gli obiettivi minimi disciplinari.

Valutazione

Si riferisce ai criteri di valutazione personalizzati adottati conseguentemente alle misure dispensative e all'impiego di strumenti compensativi secondo quanto indicato nel piano didattico personalizzato.

ALUNNI/E STRANIERI/E

Da anni il nostro Istituto Comprensivo è entrato a far parte degli istituti interessati ad alta presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione.

Esiste per gli alunni e le alunne stranieri Neo Arrivati in Italia (NAI) un protocollo per l'accoglienza e l'inserimento, che consente loro di conoscere e di farsi conoscere dalla realtà con la quale si confrontano. Esso coinvolge diverse figure dell'Istituto, ciascuna con specifici ruoli e competenze, e si articola in momenti diversi all'interno della scuola.

Gli obiettivi sono:

- rendere la diversità linguistico-etnica una risorsa e non un ostacolo o una difficoltà;
- condividere pratiche, comportamenti e atteggiamenti finalizzati all'inclusione e allo star bene degli alunni, con particolare attenzione agli alunni non italofofoni;
- favorire l'apprendimento della lingua italiana per permettere una socialità che sia finalizzata all'inclusione e allo scambio reciproco, dove l'ALTRO sia considerato un'opportunità arricchente;
- promuovere la collaborazione tra la scuola e gli Enti Locali che operano nell'ambito dell'interculturalità;
- prevenire situazioni di disagio;
- agevolare l'inserimento e il percorso didattico degli allievi migranti;
- promuovere la collaborazione tra gli enti del Comune al fine di promuovere cooperazione e collaborazione.

MINORI ADOTTATI

Il protocollo di accoglienza per bambini e bambine adottati nasce dalla necessità del Collegio di dotarsi di attenzioni e procedure condivise in caso di inserimento di bambini/e adottati in età scolare, sia attraverso adozioni nazionali, sia internazionali.

Ci si riferisce soprattutto ai casi in cui il/la minore sia consapevole della sua condizione di adottato, sia portatore di vissuti pregressi anche dolorosi e sappia distinguere la diversità tra il suo passato e il suo presente.

Perché?

- Perché il/la bambino/a adottato/a internazionalmente non è un/una bambino/a straniero/a,
- perché il/la bambino/a adottato/a ha la sua specificità: ha un passato ed un presente diversi,
- per prefissare pratiche condivise,
- per evitare stereotipi e pregiudizi,
- per orientare chi non è preparato ad accogliere un minore adottato,
- per potenziare e valorizzare le competenze delle figure scolastiche.

Fasi dell'accoglienza

1. *Incontro con i genitori adottivi*: primo contatto tra Ds e famiglia adottiva per la richiesta dell'iscrizione in un clima di ascolto e disponibilità per favorire l'ingresso scolastico dell'alunno/a nei tempi e modi utili al caso specifico, nella consapevolezza che anche i genitori arrivano da un percorso personale, familiare e umano impegnativo.
2. *Raccolta informazioni sull'alunno*: raccolta della documentazione relativa ad un eventuale percorso scolastico, al livello di apprendimento e ad eventuali disordini nell'apprendimento.
3. *Verifiche*: valutazione del grado di scolarizzazione e apprendimento dell'alunno/a anche attraverso test e con l'ausilio del mediatore linguistico/culturale se fosse necessario.
4. *Iscrizione*: nel caso di adozioni nazionali e internazionali modalità e tempi di iscrizione possono richiedere soluzioni diverse. La segreteria deve quindi attivarsi per garantire accoglienza e flessibilità.
5. *Condivisione delle informazioni* raccolte tra DS e insegnanti, perché siano in grado di affrontare l'accoglienza, di programmare un percorso educativo e didattico adeguato e di gestire il/la nuovo/a alunno/a nella normale vita scolastica.
6. *Scelta della classe*: la decisione spetta al Dirigente, in accordo con la famiglia e sentito l'eventuale parere di professionistiche segue il/la minore. È possibile programmare un periodo di osservazione in cui il/la minore svolge in classi diverse, diverse discipline.
7. *Accoglienza in classe*: preparare la classe ad accogliere in maniera serena il/la bambino/a adottato/a, prevenendo curiosità e atteggiamenti fonti di possibili disagi. Parlare di adozione in classe significa attivare una "risorsa" umana e sociale.
8. *Predisposizione di una progettazione educativo didattica* rispondente ai reali bisogni dell'alunno/a, con particolare attenzione alla socialità.

IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE

I momenti della programmazione per i Consigli di classe, intersezione, modulo sono:

- *fase diagnostica*, nel primo periodo dell'anno scolastico per accertare la situazione di partenza dell'alunno/a in rapporto a ciò che si ritiene dovrebbe sapere/saper fare. Al termine di questa fase, raccolti tutti gli elementi utili, viene progettata, in base alle potenzialità del gruppo classe, l'attività dell'anno (*programmazione annuale*).
- In corso d'anno le scelte programmatiche possono essere riviste o integrate alla luce dell'evoluzione della situazione della classe (*riprogettazione*) al fine di delineare percorsi personalizzati di recupero e di potenziamento rispettosi delle capacità e delle attitudini degli alunni.
- Al termine dell'anno scolastico il percorso annuale viene valutato in relazione ai risultati ottenuti (*relazione finale*).

LA VALUTAZIONE

La Legge 53 del 2003 detta i seguenti principi e criteri direttivi sulla valutazione scolastica:

- la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti è affidata ai Docenti;
- l'INVALSI effettua verifiche sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, per migliorare e armonizzare la qualità del sistema di istruzione.

Il DM 09/2012 sottolinea che “la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

Il Decreto Legislativo n.62 del 2017 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, ha apportato importanti modifiche alla normativa precedente, in particolare al DPR n.122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Resta inalterata la natura formativa della valutazione: l'art.1 del D.lgs. 62 definisce che oggetto della valutazione è “il processo formativo e i risultati di apprendimento”.

La valutazione ha carattere collegiale (comma 3 art.2). Essa è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto; concorre all'individuazione di potenzialità e carenze di ciascuno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Essa pertanto:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale,
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze,
- ha una finalità orientativa perché documenta lo sviluppo dell'identità personale.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che riguarda le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

In linea con le Indicazioni Nazionali, la valutazione assume, per le nostre scuole dell'infanzia, una funzione di carattere formativo, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo: senza giudicare o classificare il bambino o la bambina, è orientata verso il processo di crescita di ciascuno, con l'intento di far emergere risorse, potenzialità, come pure bisogni o fatiche.

Di conseguenza verificare, con i bambini dell'infanzia, significa ricercare una congruenza tra il contesto scolastico e i bisogni di ciascuno e tra le richieste di apprendimento e le risposte produttive ed emotive degli alunni stessi.

Questo tipo di verifica, realizzata tramite l'osservazione occasionale e sistematica, raccolta di elaborati significativi, confronto tra docenti e colloqui con la famiglia, consente sia di ricostruire il processo di maturazione di ciascun bambino, sia di verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi adottati.

Scheda di valutazione: Profilo educativo scuola Infanzia

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

La valutazione risponde ad un duplice interesse: quello del docente, finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

La valutazione è quindi

- di tipo formativo in quanto è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli che condizionano l'apprendimento;
- di tipo globale in quanto investe tutti gli aspetti dello studente;
- individualizzata in quanto ogni alunno/a è valutato in base agli obiettivi programmati e ai progressi compiuti.

La valutazione è articolata in:

- valutazione periodica (in itinere);
- valutazione finale (sommativa).

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria viene espressa con voti in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1, art.2 D.lgs. 62/2017).

Per la valutazione vedasi l'apposito Registro allegato al presente documento (**Allegato n. 4**)

PROVE D'INGRESSO

Le prove d'ingresso vengono somministrate nelle prime settimane; tali prove sono predisposte dai moduli in Orizzontale per la scuola Primaria e dai Dipartimenti disciplinari per la scuola Secondaria. Nella Primaria la valutazione è accompagnata da semplici giudizi descrittivi mentre nella Secondaria, dove le prove hanno una valutazione espressa in voti numerici, i risultati delle prove d'ingresso non concorrono alla media dei voti del quadrimestre

La valutazione di tali prove non concorre alla valutazione quadrimestrale dell'alunno/a, ma viene utilizzata come punto di partenza e prima osservazione relativa agli apprendimenti per delineare la situazione iniziale delle classi e predisporre il piano di lavoro annuale.

COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art.1 e comma 5 art.2). Tale valutazione per la scuola Secondaria di I grado, come per la primaria, non viene più attribuita con un voto numerico espresso in decimi; pertanto, non concorre più alla valutazione complessiva dello studente con effetti sull'ammissione all'anno successivo.

I giudizi sintetici e i descrittori del comportamento sono rapportati alle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare. La seguente griglia è contenuta anche nel Registro della valutazione (**Allegato n. 4**)

Riferimenti essenziali sono:

- lo Statuto degli studenti e delle studentesse,
- il Patto educativo di corresponsabilità,
- il PTOF,
- il Regolamento d'Istituto.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Le nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con il D.M. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore nell'a.s. 2024/25. Quindi i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D.lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli/alle alunni/e della scuola Secondaria di Primo Grado. Per gli alunni della scuola Primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE DEGLI/LE ALUNNI/E ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti, prima di procedere alla valutazione, deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario personalizzato. Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno/a (si veda **Regolamento deroga assenze**).

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno/a formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione, nella deliberazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, dovrà tener conto:

- della possibilità dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici nell'anno scolastico successivo
- della possibilità per l'alunno/a di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi stabiliti in sede di programmazione, prima dell'approvazione dei voti, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva degli alunni con insufficienze:

- miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e quello finale
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola
- curriculum scolastico

- frequenza, partecipazione e impegno nello studio

I criteri di NON ammissione alla classe successiva, in presenza di valutazioni negative negli apprendimenti sono descritti nel *Registro della valutazione* (**Allegato n. 4**).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il comma 6 dell'art.1 del D.lgs. 62/2017 conferisce alla scuola il compito di certificare progressivamente le competenze acquisite, allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Tale certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni/e.

Il modello nazionale per la certificazione delle competenze si riferisce ai traguardi formativi stabiliti nelle Indicazioni nazionali e Nuovi scenari 2018. Pertanto, il nostro istituto ha progettato un curricolo verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di I grado, riferito ai traguardi e ancorato alle competenze chiave europee, definendo, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Il curricolo è quindi finalizzato alla maturazione delle competenze, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, previste nel profilo al termine del primo ciclo, quando verranno certificate.

Per gli alunni/e con disabilità la certificazione si effettua in coerenza con il piano educativo individualizzato.

A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. Vengono definiti, nel corso dell'anno scolastico, alcuni "compiti autentici" o "di realtà" che si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite. Non ci si può accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre stabilire relazioni tra esse e con il mondo reale al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Spostando l'attenzione sulle competenze non si intende in alcun modo trascurare conoscenze e abilità: non è infatti pensabile che si possano formare competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza accerta se l'alunno/a sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

"Verosimiglianza" e "riflessione" sono i due aspetti che devono caratterizzare i compiti di realtà. Così si procede a verificare l'avvicinamento dell'alunno/a ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni nazionali.

La valutazione di profitto si integra con quella di competenza, in un'ottica descrittiva e nella logica di una valutazione per l'apprendimento. Le due valutazioni assolvono funzioni diverse, non sono sovrapponibili, coesistono.

La valutazione di profitto si basa su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si conduce a scansioni ravvicinate (quadrimestre, fine anno); ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove di verifica strutturate, semi strutturate, pratiche, interrogazioni, elaborati, ecc. In base ad essa si decide la promozione alla classe successiva.

La valutazione di competenza richiede periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di Primo Grado. L'azione didattica deve essere caratterizzata da maggiore trasversalità dei contenuti, da un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni/e, connessa a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale.

Per rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno/a per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, se necessarie, e valorizzare risorse esterne e interne, i docenti ricorrono a strumenti come le osservazioni sistematiche, griglie e questionari anche autovalutativi, rubriche e autobiografie cognitive. Tali strumenti devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- sviluppo culturale
- interesse e partecipazione
- autonomia, flessibilità, consapevolezza
- metodo di studio
- relazione e capacità di collaborare

Le rubriche valutative esprimono i livelli di qualità per ogni criterio ritenuto utile, partendo da livelli minimi, ma escludendo connotazioni negative. Le descrizioni differenziano i livelli di comprensione, di abilità e di qualità del processo; permettono di attribuire un punteggio, attraverso cui valutare il grado di avvicinamento al livello di prestazione ottimale, distinto secondo i criteri. Consentono di riflettere sul procedimento e su piste di miglioramento personalizzate. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e auto-orientamento. L'alunno/a esplora sé stesso, riconosce le proprie capacità e limiti, i progressi compiuti, ed è spinto/a a migliorarsi (valutazione proattiva).

L'Istituto "A. Moro" si sta muovendo verso la valutazione di competenza e la sua tracciabilità progettando due attività annuali di tipo trasversale come compiti autentici, prevedendo di articolare occasioni formative costituite di unità di apprendimento che pongano agli alunni/e problemi da risolvere o situazioni da gestire. Ogni compito significativo, anche se strutturato da un singolo insegnante per il suo ambito, mobilita competenze sociali e comunicative, competenze metodologiche, competenze specifiche di aree culturali, offrendo elementi di valutazione a più insegnanti: elementi di valutazione di processo (impegno autonomia, collaborazione, responsabilità) e sul prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, ecc...).

Si intende inoltre predisporre e condividere strumenti valutativi ad hoc, e promuovere la formazione collegiale dei docenti su tale argomento.

Si rimanda ai modelli ministeriali per la certificazione delle competenze (DM 14/2024).

IL RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

*“E’ diritto dovere dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli ...”
(art. 30 della Costituzione della Repubblica italiana)*

La scuola riconosce nella famiglia il contesto vitale di crescita di ogni alunno e alunna; quindi, intende perseguire un’alleanza educativa con i genitori per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza:

- imparare ad imparare,
- comunicare,
- collaborare e partecipare,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- acquisire ed interpretare l’informazione.

Pertanto, nel rispetto dei doveri istituzionali dei Docenti e degli impegni stabiliti nel piano annuale delle attività, la scuola programma incontri con i genitori al fine di:

- comunicare e condividere la programmazione annuale;
- verificare e sostenere la crescita dell’alunno/a figlio/a;
- coinvolgere le famiglie nelle iniziative educative.

I genitori possono:

- partecipare ai consigli e alle assemblee di classe, alle sedute del Consiglio di Istituto;
- conferire con i Docenti nei giorni e negli orari fissati ed inseriti nel piano annuale dell’attività o su richiesta dei Docenti o dei genitori stessi previo appuntamento;
- utilizzare i locali scolastici per assemblee richiedendo al Dirigente scolastico l’autorizzazione.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

| Denominazione | Composizione | Compiti |
|--|--|--|
| CONSIGLIO DI ISTITUTO | 8 genitori 8 docenti 2 personale ATA Dirigente Scolastico | Ha il compito di “approvare” il Piano triennale dell’offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti (art. 3 del D.P.R. 275/1999 come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della legge 107/2015); decide l’utilizzo delle risorse umane e finanziarie. |
| COMITATO DI VALUTAZIONE | Dirigente Scolastico 3 docenti (di cui uno nominato dal Consiglio d’Istituto) 2 genitori (nominati dal Consiglio d’Istituto) 1 esperto esterno (nominato dall’USR) | Individua i criteri per la valutazione dei docenti |
| CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (scuola infanzia) | Docenti scuola Infanzia Genitori rappresentanti (1 per ciascuna delle sezioni interessate) | Formula proposte educativo-didattiche e ne valuta l’efficacia |
| CONSIGLIO DI INTERCLASSE (scuola primaria) | Docenti scuola primaria Genitori rappresentanti (1 per classe) | |
| CONSIGLIO DI CLASSE (scuola secondaria) | Docenti della classe Genitori rappresentanti (massimo 4 per classe) | |
| ASSEMBLEA DI CLASSE | Tutti i genitori della classe | Viene informata in merito alla programmazione annuale della classe Elegge i rappresentanti di classe Discute l’andamento educativo-didattico della classe |
| COMITATO GENITORI | Genitori dell’Istituto (rappresentanti di classe, ma non solo) | <ul style="list-style-type: none"> • rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica; • favorire la comunicazione tra le varie componenti della scuola; • promuovere e contribuire alla realizzazione di iniziative e di attività culturali, sportive, ludiche all’interno dell’Istituto; • monitorare il servizio di refezione scolastica; • fare proposte e formulare pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio dei Docenti riguardo al P.T.O.F.; • favorire l’innovazione scolastica. |
| ASSOCIAZIONE GENITORI | Genitori degli Istituti di Seriate | <ul style="list-style-type: none"> • rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica; • favorire la comunicazione tra le varie componenti dei diversi Istituti; • promuovere e contribuire alla realizzazione di iniziative e di attività culturali, sportive, ludiche tra Istituti e sul territorio di Seriate; • realizzare eventi di formazione per i diversi attori della scuola; • promuovere la mobilità sostenibile e la sicurezza dei percorsi casa-scuola-casa • promuovere e supportare l’organizzazione di giornate locali, nazionali e internazionali; • promuove il riutilizzo dei libri di testo (si veda Regolamento Comodato) |

SICUREZZA

Per tutti gli edifici è stato predisposto il Piano di Emergenza e il Documento di rilevazione dei rischi.

In ogni aula sono state affisse le piantine e le norme per l'evacuazione.

Esiste una modulistica uniformata per tutti i plessi.

Per tutti i plessi sono state richieste agli organi competenti i vari documenti previsti dalla Legge 626 e del T.U. 81/08.

Sono stati nominati un R.S.P.P., un A.S.P.P., un R.L.S.; le squadre antincendio e di primo soccorso.

È stata richiesta la collaborazione ai Volontari della Protezione civile per le attività inerenti la sicurezza negli edifici pubblici.

I Docenti programmano percorsi didattici per approfondire tematiche relative al rapporto tra uomo ed ambiente, sicurezza e prevenzione.

RICHIESTA E UTILIZZO DEL PERSONALE ASSEGNATO CON L'ORGANICO POTENZIATO L. 13 LUGLIO 2015 N. 107

VISTO la Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il proprio Atto di indirizzo per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa triennale;

VISTO il PTOF in adozione nell'Istituto;

TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento stabiliti dal RAV, in quanto parte integrante del Piano di Miglioramento d'Istituto;

PRESO ATTO delle figure professionali assegnate all'Istituto per il triennio 2019-2022 e anche in una prospettiva di continuità;

l'Istituto Comprensivo richiede le seguenti figure professionali:

- 1 DOCENTE DI SCUOLA dell'INFANZIA
- 3 DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA n° 22 ORE SETTIMANALI
- 3 DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA, così ripartiti:
 - 1 DOCENTE LINGUA INGLESE A025 n° 18 ORE SETTIMANALI
 - 1 DOCENTE DI MATEMATICA A028 n° 18 ORE SETTIMANALI
 - 1 DOCENTE DI ED. MUSICALE A032 n° 18 ORE SETTIMANALI

Coerentemente con l'Atto di Indirizzo redatto dal D.S. per la stesura del presente PTOF triennale, si correda la richiesta di organico potenziato con l'elenco delle attività da assegnare ai nuovi docenti.

| TIPOLOGIA DOCENTE | Attività |
|--|---|
| 1 DOCENTE POSTO COMUNE DI SCUOLA dell'INFANZIA | <ul style="list-style-type: none"> ● potenziamento linguistico per bambini/e con difficoltà da svolgere in piccolo gruppo; ● potenziamento dei laboratori del pomeriggio; ● potenziamento a supporto delle numerose fragilità anche comportamentali presenti nelle sezioni; ● attività in piccolo gruppo per recupero linguistico bambini/e stranieri/e; ● percorsi individualizzati per i bambini/e senza certificazione che manifestano difficoltà; ● laboratori per acquisire le strumentalità di base; ● differenziazione dell'approccio didattico per adattarlo agli stili cognitivi dei bambini/e e per stimolarne l'interesse, anche con l'uso di software; ● sostituzioni eventuali degli insegnanti assenti. |
| 3 DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA n° 22 ORE SETTIMANALI | <ul style="list-style-type: none"> ● sostituzione primo collaboratore (semiesonero); ● attività di recupero linguistico, logico/matematico e letto-scrittura per alunni stranieri; ● progetti di valorizzazione degli alunni/e con attività artistiche, musicali e attività di coding; ● prima alfabetizzazione per alunni/e NAI; ● sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio. |
| 1 DOCENTE DI LINGUA INGLESE A025 n° 18 ORE SETTIMANALI | <ul style="list-style-type: none"> ● potenziamento delle competenze linguistiche in L2 per tutte le classi; ● preparazione per la certificazione "A2 Key for Schools"; ● attività di recupero linguistico alunni/e stranieri/e; ● preparazione studenti e studentesse in vista dell'Esame di Stato del I ciclo d'istruzione; ● sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio. |

| | |
|---|--|
| <p>1 DOCENTE DI MATEMATICA A028 n° 18 ORE SETTIMANALI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze logico matematiche nelle classi prime, lavori su classi parallele; • attività di recupero logico matematico per alunni/e stranieri/e; • preparazione studenti in vista dell'esame di stato del I ciclo d'istruzione; • sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio. |
| <p>1 DOCENTE DI ED. MUSICALE A032 n° 18 ORE SETTIMANALI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • attività di coro/canto o potenziamento musicale classi secondarie; • ampliamento offerta musicale con percorsi laboratoriali scuola infanzia e primaria; • sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio. |

ALLEGATI

Sono parte integrante del presente Piano dell'Offerta formativa, depositati agli atti della scuola visionabili sul sito i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Atto d'indirizzo
- Allegato 2 – Curricolo di Alternativa a IRC
- Allegato 3 – Centro sportivo scolastico
- Allegato 4 – Registro della Valutazione
- Allegato 5 – Curricolo di Educazione civica
- Allegato 6 – Criteri di iscrizione